

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

N° DEL

OGGETTO:

PROPOSTA N° DEL

STRUTTURA PROPONENTE:

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

RUP:

RESPONSABILE UOS:

La natura degli oneri del presente provvedimento è specificata nelle sottostanti descrizioni

Codice Commessa	
DDG presa d'atto finanziamento	
Codice Coge	
Budget totale	
Budget prenotato	
Budget autorizzato	
Importo Residuo	
Importo assunto con il presente provvedimento	

Il presente provvedimento è conforme alle norme di contabilità economico patrimoniale e rientra nell'ambito del budget economico assegnato alla struttura proponente

L'Estensore

Il Direttore UOC A2
Gestione Risorse Economiche Contabilità e Bilancio

PARERE DIRETTORE AMMINISTRATIVO PARERE _____ Dott.	PARERE DIRETTORE TECNICO PARERE _____ Dott.
--	---

In data _____ nella sede legale dell'ARPA in Palermo, Lungomare Cristoforo Colombo, complesso Roosevelt, cap 90149, località Addaura - P.I. 05086340824

II DIRETTORE GENERALE

nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente n. 37/GAB del 04/03/2021, come modificato dal D.A. n. 70 del 30/04/2021 e come prorogato con DA n.385/GAB del 31/12/2025

Il Dirigente ad interim della UOC Programmazione e Controllo – G1

VISTO l'art. 90 della legge regionale 03/05/2001 n. 6, di istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente – ARPA Sicilia, nel testo come modificato ed integrato dall'art. 94 della legge regionale 16.04.2003, n. 4, dall'art. 35 della legge regionale 31.05.2004 n. 9, dall'art. 3 della legge n. 17 del 9 maggio 2024 e dall'art. 56, comma 1, della legge regionale 30 gennaio 2025, n. 3;

VISTO il Regolamento dell'ARPA Sicilia approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente n.239/Gab del 31 Maggio 2019, pubblicato sulla GURS n. 31, parte I^a, del 5 Luglio 2019;

VISTO il DDG n. 361 del 5/7/2019 “Preso atto adozione del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale – ARPA Sicilia, ex art. 90 L.R.6/2001 e ss.mm.ii.”;

VISTO il DDG n. 169 del 31/03/2025 di adozione del nuovo documento di organizzazione della Direzione generale e dei dipartimenti di ARPA Sicilia e di definizione delle attribuzioni dei dirigenti e il DDG n. 652 del 10/12/2025 di Modifica;

VISTO il DDG n. 477 del 31/10/2024 di adozione del Bilancio economico previsionale del triennio 2025-2027 di Arpa Sicilia, trasmesso al Collegio dei revisori di ARPA, per il rilascio, ai sensi dell'art. 7 co. 7 del Regolamento dell'Agenzia, del prescritto parere;

VISTO il verbale n. 32 del 11/12/2024 del Collegio dei revisori dei conti di ARPA Sicilia e la relazione al bilancio di previsione 2025/2027 con cui il Collegio dei revisori ritiene di poter esprimere parere favorevole con le osservazioni e con le raccomandazioni ivi indicate;

VISTO il DDG ARTA n.339 del 25/03/2025 con cui il Dirigente Generale del Dipartimento ha approvato il bilancio economico di previsione pluriennale 2025 – 2027 di ARPA Sicilia con le osservazioni e raccomandazioni di cui al sopra citato verbale n.32/2024 ed all'allegata relazione al bilancio;

VISTO il DDG n. 560 del 31/10/2025 di adozione del Bilancio economico previsionale del triennio 2026-2028 di Arpa Sicilia, trasmesso al Collegio dei revisori di ARPA, per il rilascio, ai sensi dell'art. 7 co. 7 del Regolamento dell'Agenzia, del prescritto parere;

VISTO il verbale n. 29 del 18/12/2025 del Collegio dei revisori dei conti di ARPA Sicilia e la relazione al bilancio di previsione 2026/2028 con cui il Collegio dei revisori ritiene di poter esprimere parere favorevole Bilancio economico previsionale del triennio 2026-2028 di Arpa Sicilia;

VISTA la nota prot. ARPA n. 223 del 13/01/2026 con cui è stato trasmesso al Dipartimento Regionale Ambiente, per l'approvazione, il DDG n. 560 del 31.10.2025 avente ad oggetto “Bilancio di previsione Triennio 2026 – 2028” corredato del parere del Collegio dei Revisori;

CONSIDERATO che con DDG n. 476 del 31-10-2024 è stato adottato il documento di programmazione “Piani di attività 2025-2027 di ARPA Sicilia”;

CONSIDERATO che con DDG n. 37/2025 è stato adottato il documento di programmazione “PIAO 2025”, previsto dal Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il documento “Relazione sulla performance 2025 di ARPA Sicilia” predisposto dalla UOC G1-Programmazione e controllo redatto secondo le indicazioni delle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTO l'art. 14 c. 4 lettera C del D.Lgs 150/2009 che prevede la validazione della Relazione sopra descritta a completamento del ciclo della performance attraverso la verifica, da parte dell'OIV, della comprensibilità, della conformità e dell'attendibilità dei dati e delle informazioni in essa riportate

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14 c. 6 del d.lgs. 150/2009 la validazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti di valorizzazione del merito e di incentivazione della produttività;

VISTA la validazione effettuata dall'OIV di ARPA Sicilia assunta al protocollo n. 001-6098-INT/2026 del 29/04/2026;

DATO ATTO della regolarità dell'istruttoria della relativa pratica e della conformità della presente proposta alla normativa vigente che disciplina la materia trattata;

PROPONE

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono tutti integralmente ripetuti e trascritti:

1. Adottare il documento “Relazione sulla Performance 2025” allegato al presente provvedimento del quale fa parte integrante e sostanziale;
2. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito web agenziale nell'apposita sezione dedicata nonché di pubblicare il documento allegato nella sezione amministrazione trasparente al seguente link: <https://www.arpa.sicilia.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance/>;
3. Dare mandato alla Struttura Tecnica di supporto all'OIV di comunicare ai Dirigenti Responsabili delle UOC dell'Agenzia, l'adozione del presente atto e la sua pubblicazione sul sito web dell'ARPA Sicilia, con ogni effetto di notifica;
4. Dare mandato alla Struttura Tecnica di Supporto all'OIV di trasmettere il presente decreto con relativi allegati all'OIV;
5. Dare mandato alla UOC Comunicazione, per il tramite della Segreteria della Direzione Generale, di pubblicare il presente decreto sull'albo on line di ARPA Sicilia;
6. Munire il presente decreto della clausola di immediata esecutività ai sensi del Regolamento vigente.

Il Dirigente ad interim

UOC Programmazione e Controllo G1

Dott. Michele Fiore

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di decreto che precede e che qui si intende riportata e trascritta;

PRESO ATTO del parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico;

RITENUTO di condividerne il contenuto;

ASSISTITO dal segretario verbalizzante;

DECRETA

di approvare la superiore proposta, che qui s'intende integralmente riportata e trascritta, per come sopra formulata dal Dirigente Responsabile della Struttura Proponente, che attesta che a seguito della istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittima ed utile per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti in quanto disposto dall'art. 3 del D.L. 23 ottobre 1996 n. 543, come modificato dalla L. 20 dicembre 1996 n. 639 e che lo stesso è stato predisposto nel rispetto della L. 6 novembre 2012 n. 190.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Vincenzo Infantino

Il Segretario Verbalizzante

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2025

UOC Programmazione e Controllo



UOC G1 - Programmazione e controllo

Aprile 2026

Coordinamento Michele Fiore

Redazione Michele Fiore - Maria La Monica

Validazione metodologica: Lucantonino Cataliotti Del Grano - OIV

Approvazione: Vincenzo Infantino - Direttore Generale

Si ringrazia tutto il personale che ha collaborato alla stesura del presente documento

SOMMARIO

1. PREMESSA	4
2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE	5
2.1 Il Catalogo dei servizi erogati dal Sistema delle Agenzie Ambientali italiano	9
2.2 Organizzazione dell'Agencia	10
2.3 Il personale e la dotazione organica	10
2.4 Il contesto finanziario	16
3. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI	19
3.1 Attività istituzionali	21
3.2 Focus	24
4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	26
4.1 Il ciclo della performance: fasi, soggetti, tempi e responsabilità	27
4.2 La performance organizzativa	28
4.3 I risultati della valutazione	29
5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	34
6 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	35

1. PREMESSA

La presente relazione, prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i, è il documento che rendiconta, per ciascuno degli obiettivi contenuti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO - Sezione Trasparenza), i risultati organizzativi e individuali realizzati al 31 dicembre 2025.

La performance dell'Agenzia è stata integrata al valore pubblico al fine di sviluppare, integrare e concentrare in un unico documento di programmazione gli obiettivi sviluppati in relazione alla propria mission.

I contenuti fanno riferimento alle attività realizzate dalle Strutture dell'Agenzia ed ai risultati conseguiti con riferimento a quanto previsto nel PIAO 2025-2027 (approvato con DDG 37/2025) ed in considerazione della Relazione sui livelli di performance dell'Agenzia redatta dall'OIV.

Il documento è sviluppato nelle seguenti sezioni:

- 1) analisi del contesto e delle risorse;
- 2) sintesi dei principali risultati raggiunti;
- 3) misurazione e valutazione della performance (organizzativa ed individuale).

2. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

La protezione dell'ambiente, oggetto di tutela unitaria e costituzionalmente garantita, si basa sull'esercizio di attività tecnico scientifiche, di controllo e monitoraggio da parte delle Agenzie per la protezione dell'ambiente. Le Agenzie per la protezione dell'ambiente sono dotate di autonomia tecnica, giuridica amministrativa e contabile come stabilito prima dalla legge 61/94, che disciplina l'organizzazione dei controlli ambientali e successivamente ribadita e riorganizzata dalla legge 132/2016¹ istitutiva del Sistema Nazionale per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sicilia (ARPA Sicilia), istituita con l'articolo 90 della Legge Regionale n. 6 del 3 maggio 2001 e successive modifiche e integrazioni, è ente tecnico-scientifico di diritto pubblico, strumentale della Regione Siciliana e come tale posta sotto la vigilanza dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, da cui riceve gli indirizzi programmatici e gli obiettivi agenziali annuali e pluriennali.

ARPA Sicilia:

- opera in raccordo con il Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), con attenzione ai temi emergenti, a supporto di Istituzioni, di Enti e di tutti coloro che vivono il territorio, ponendosi come riferimento autorevole in Sicilia e nel nostro Paese.
- concorre al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente, di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica e di tutela delle risorse naturali, promuovendo altresì la ricerca e l'innovazione attraverso la realizzazione di progetti finalizzati.
- svolge sull'intero territorio regionale funzioni di controllo ambientale delle fonti e dei fattori di inquinamento delle matrici ambientali e delle pressioni, monitoraggio ambientale dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali oltre che attività di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nei giudizi civili, penali e amministrativi e supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni competenti per l'esercizio di funzioni amministrative in materia ambientale.
- garantisce inoltre il monitoraggio della qualità dell'aria, delle acque e del suolo, nel rispetto delle Direttive europee di riferimento, cui si aggiungono le attività di monitoraggio su temi emergenti, sia per l'impatto sociale sia per quello economico, in materia di pareri sulla compatibilità dei progetti per impianti radio elettrici ed in materia di controlli di emissioni diffuse e odorigene.

Controllo e monitoraggio sono attività diverse sotto il profilo tecnico e semantico. L'attività di Controllo consiste nel campionamento, analisi e misura e ispezione, aventi come oggetto lo stato delle componenti ambientali, delle pressioni e degli impatti, nonché nella verifica delle forme di autocontrollo previste dalle normative comunitarie, statali e regionali. Con Monitoraggio si intende la misurazione, valutazione e determinazione di parametri ambientali e/o di livelli di inquinamento, periodiche e/o continuate allo scopo di prevenire effetti negativi e dannosi verso l'ambiente.

ARPA Sicilia ha anche tra le proprie attività quella della ricerca scientifica nei settori della tutela dell'ambiente, del territorio e della salute per una concreta integrazione tra questi sistemi. Svolge

¹ LEGGE 28 giugno 2016, n. 132 - Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale. (16G00144) (GU Serie Generale n.166 del 18-07-2016).

inoltre attività di progettazione, gestione e coordinamento di programmi di ricerca e sviluppo e di trasferimento tecnologico incentrati su tematiche di interesse ambientale, di biodiversità e della qualità della vita coerenti con le linee programmatiche UE, nazionali e regionali.

Investire in ricerca e innovazione significa investire nel futuro. Ricerca e innovazione consentono di rafforzare la competitività, migliorare la qualità della vita, rendere più efficienti i sistemi di produzione, favorire processi di imprenditorialità innovativa, valorizzare il capitale umano dell'Agenzia.

Ad oggi l'Agenzia garantisce i molteplici compiti previsti dalla vigente normativa operando in modo imparziale ed indipendente, efficace ed efficiente, nonostante l'esiguità di risorse umane e finanziarie che comportano sforzi non indifferenti, con la conseguente necessità di effettuare la scelta di destinare le poche risorse disponibili alle priorità contingenti, non riuscendo a garantire tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia ambientale.

L'organizzazione dell'Agenzia è articolata in un'area gestionale-amministrativa e in un'area tecnica suddivisa in tre dipartimenti:

- 1) attività produttive e impatto sul territorio;
- 2) stato dell'ambiente ed ecosistemi;
- 3) laboratori.

Tale organizzazione è finalizzata ad allineare le attività dell'Agenzia alle prestazioni del catalogo del SNPA, atte ad assicurare i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA), anche nell'ottica dell'approccio integrato "One health" della salute pubblica.

Tale approccio è infatti diventato l'unico paradigma possibile per favorire la collaborazione tra diverse discipline e professionisti. La nostra Agenzia, in tal senso, insieme a tutte le istituzioni, lavora per meglio comprendere e tutelare l'ambiente e per cercare di correlare e sviluppare questi ambiti di conoscenza in maniera integrata per creare un futuro diverso, consapevoli che il miglioramento della tutela ambientale incide direttamente anche sulla salute pubblica.

ARPA Sicilia eroga le prestazioni tecniche contenute nel Catalogo nazionale dei Servizi (delibera del Consiglio SNPA n. 209/2023 del 7 giugno 2023). Tali prestazioni costituiscono l'ambito di attività in cui opera tutto il SNPA.

Nel 2025 si è consolidato il percorso di condivisione della correlazione tra le attività istituzionali effettuate dall'Agenzia (ricongrueibili ai LEPTA) e prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica (ricongrueibile ai LEA). Con Delibera SNPA 267/2025 è stata approvata la "Tabella per l'interazione tra SNPA/SNPS".

Con l'art. 4 della L.R. n. 2 del 22/02/2023 il legislatore regionale ha dettato nuove disposizioni in merito alla problematica connessa al finanziamento di ARPA Sicilia stabilendo che, "Nelle more della valorizzazione dei LEPTA di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 28 giugno 2016, n. 132, al fine di garantire l'autonomia amministrativa e contabile, per il funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti è assegnato all'ARPA Sicilia:

- a) un contributo annuale di funzionamento indistinto di 7.000 migliaia di euro (Missione 9, Programma 8, capitolo 443308);
- b) un contributo annuale per il triennio 2023-2025 a valere sul fondo sanitario regionale per il perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria correlati ai determinanti ambientali e climatici associati direttamente e indirettamente alla prevenzione e al controllo dei rischi sanitari correlati all'erogazione dei LEA e al finanziamento dei costi per prestazioni che

abbiano tali caratteristiche sulla base degli indirizzi dettati dalla Giunta regionale su base triennale. Per il triennio 2023-2025, tale contributo è quantificato nella misura massima di 24.000 migliaia di euro annui, nel rispetto delle disposizioni che disciplinano i LEA e nel rispetto del programma di attività dell'ARPA approvato dalla Giunta regionale".

Soltanto a seguito della promulgazione della Legge Regionale n. 17 del 9 maggio 2024, di modifica dell'art 90 della Legge n. 6/2001, le criticità connesse alla mancata previsione nella legge di bilancio della Regione Siciliana 2024/2026 del contributo a valere sul FSR, sono state superate con le modifiche nella parte riguardante il contributo regionale annuale da riconoscere all' Agenzia, cassando il riferimento al triennio 2023-2025.

Tuttavia occorre evidenziare che la semplice elisione dalla disposizione di legge che riconosceva il contributo a valere sul FSR per il triennio 2023-25 e la previsione della Legge Regionale n. 3 del 30 gennaio 2025 (che conferma il contributo per gli esercizi 2026 e 2027) non risolve le problematiche connesse alla definizione degli atti di programmazione.

Tali atti infatti necessitano di prudenza nella gestione, in ragione delle risorse effettivamente acquisibili, da parte dell'Amministrazione; che sebbene non soggetta ai rigidi vincoli imposti dalla normativa in materia di programmazione finanziaria per gli enti in contabilità finanziaria esige tuttavia che la programmazione delle attività e le correlate risorse necessarie a realizzare il programma siano definite con una tempistica che consenta l'adozione degli strumenti di programmazione entro i tempi stabiliti dalla normativa in vigore.

Ulteriore criticità che si segnala nel sistema di finanziamento è da ricondurre alla sostanziale invarianza del contributo complessivo ordinario assegnato a decorrere dal 2015.

Soltanto eccezionalmente per l'esercizio 2025 in esito alla Legge Regionale n. 3 del 30 gennaio 2025 il contributo di funzionamento di cui alla lettera a) del comma 10 dell'articolo 90 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modificazioni è incrementato di 2.000 migliaia di euro (Missione 9, Programma 8, capitolo 443308).

Considerato che la grave carenza di organico di questa Agenzia non consente il totale svolgimento delle attività istituzionali, la Direzione strategica, stante anche la natura determinata del suddetto contributo, ha destinato il finanziamento aggiuntivo al reclutamento di personale da assumere con contratti a tempo determinato per il rafforzamento delle attività di Controllo e di Laboratorio di ARPA Sicilia.

L'attuale struttura di finanziamento basata su contributi fissi determina una progressiva erosione della capacità gestionale dell'ente, in presenza di dinamiche di costo non comprimibili legate agli adeguamenti contrattuali del personale (CCNL) e alla crescente pressione inflattiva sui costi operativi generando un gap crescente che erode progressivamente le risorse disponibili per i servizi e per la stabilizzazione del personale precario, in ossequio alla previsione della DL 25/25 convertito in Legge n. 69 del 9.05.2025 – art 2, comma 3 bis.

La Giunta Regionale con delibera n.131 del 21/03/2023 ha dettato indirizzi operativi che hanno consentito il raggiungimento dei seguenti obiettivi ratificati nell'ambito dell'apposito tavolo tecnico in presenza di rappresentanti qualificati del DASOE e dell'ARPA Sicilia (Cfr. verbale del 25-11-2024 e nota DASOE prot. 40065 del 28-11-2024, assunta al protocollo di questa Agenzia al n. 65342 del 28/11/2024):

- 1) Matrice di correlazione LEPTA-LEA;
- 2) Procedura contabile di rendicontazione dei costi sostenuti per le prestazioni ambientali che concorrono direttamente e indirettamente ai LEA;
- 3) Programma di attività realizzato nel 2025.

Così come indicato nella delibera di Giunta, per ogni trimestre è stato inviato agli Assessorati Ambiente e Salute il rendiconto delle attività svolte.

Il nuovo sistema di finanziamento dell'Agazia, individuato con il sopra richiamato articolo 4 della legge regionale n. 2 del 22 febbraio 2023, ha richiesto l'implementazione di un sistema di contabilità analitica che ha consentito di perfezionare il modello di rendicontazione dei costi già avviato nel 2023.

Alla luce di quanto sopra detto e con l'applicazione della predetta metodologia, assunta per un completo rispetto delle previsioni normative di settore, il fabbisogno finanziario annuo si attesterebbe a € 79.000.000 (Cfr. Nota prot. n.0013488/2024 del 13/03/2024).

Quindi, è del tutto evidente che questa Agazia, con le risorse attualmente assegnate, ha potuto e potrà solo parzialmente garantire il rispetto delle prescrizioni normative, con forte rischio di incorrere in sanzioni da parte della Comunità Europea, come la procedura di pre-contenzioso EU Pilot. Ciò comporta il possibile avvio di procedura di infrazione con eventuale applicazione di sanzioni fortemente onerose per l'erario Statale e Regionale.

Dal punto di vista delle risorse di personale, la rigida applicazione delle disposizioni di legge ostative alle assunzioni, ha comportato nel tempo il mancato ricambio intergenerazionale necessario alle cessazioni dal servizio di molti dipendenti.

I dirigenti e il personale tutto, nonostante l'esiguità di risorse, hanno lavorato garantendo il massimo del risultato possibile con gli strumenti disponibili, affrontando anche particolari criticità legate a varie emergenze ambientali con spirito di sacrificio.

L'Agazia infine non ha mai perso di vista le prospettive legate a possibili fonti di finanziamento esterno, intercettando diversi programmi nazionali ed internazionali che hanno consentito di raggiungere significativi risultati per la mission istituzionale.

2.1 Il Catalogo dei servizi erogati dal Sistema delle Agenzie Ambientali italiano

La Legge 132/2016 ha istituito il Sistema Nazionale delle Agenzie Ambientali (SNPA) quale sistema federativo consolidato, che coniuga la conoscenza diretta del territorio e dei problemi ambientali locali con le politiche nazionali di prevenzione e protezione dell'ambiente.

Fanno parte del SNPA l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), le Agenzie regionali (ARPA) e quelle provinciali (Trento e Bolzano) per la Protezione dell'Ambiente.

L'istituzione del SNPA, nel rispetto delle realtà territoriali, costituisce la sinergia necessaria a dare nuovo impulso alle attività delle Agenzie per il costante miglioramento della tutela della salute umana ed ambientale.

Uno degli obiettivi di maggiore rilevanza del SNPA è quello di omogeneizzare le prestazioni ambientali sull'intero territorio nazionale attraverso l'applicazione di modalità comuni e condivise: ciò è realizzato mediante l'introduzione livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA).

I LEPTA rappresentano il livello minimo omogeneo in tutto il territorio nazionale per le attività istituzionali del SNPA, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria. In tal senso, l'Agenzia sta proseguendo il percorso di consolidamento dell'approccio interconnesso tra ambiente e salute approfondendo, in particolare, la correlazione delle prestazioni del catalogo SNPA a supporto dell'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza). Tale percorso ha inoltre implicato la condivisione, anche in ambito del Sistema nazionale SNPA, della Sentenza n. 1 del 2024 della Corte Costituzionale che richiama la necessità di prevedere la correlazione delle prestazioni ambientali con i LEA nell'ambito della prevenzione sanitaria.

Per tale motivo l'Agenzia ha adottato sin dal 2023 un'attività di programmazione (circa le prestazioni che dovranno essere rese nell'ambito dei LEA) durante l'esercizio corrente e una successiva rendicontazione dell'effettivo impiego delle risorse nell'erogazione di servizi sanitari, fondata su processi di rilevazione economica dei fatti di gestione, improntati ai criteri della contabilità analitica" (Sentenza n. 1 del 2024 della Corte Costituzionale).

Questo percorso di integrazione ambiente e salute è in linea con l'approccio "One health" o "Planetary health", che ha portato all'istituzione del Sistema Nazionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SNPS), avvenuta con il D.L. 30 aprile 2022, n. 36, con lo scopo di "migliorare e armonizzare le politiche e le strategie messe in atto dal Servizio sanitario nazionale per la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, associate a rischi ambientali e climatici". Conseguentemente anche la Regione Siciliana ha provveduto ad istituire il Sistema Regionale prevenzione salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS) che concorre, a livello regionale, al perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria del SNPS.

In particolare, con Decreto dell'Assessore alla Salute n. 1083 del 28-11-2023 è stato pertanto istituito il Sistema Regionale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS), di cui all'art. 2, co.2, lett. A) del decreto del Ministero della Salute 9 giugno 2022 e con Decreto dell'Assessore alla Salute n. 981 del 8-08-2024 è stata istituita la task force, di cui fa parte anche ARPA Sicilia. Compito della task force è quello di assicurare il coordinamento delle politiche di prevenzione primaria includendo la salute nei processi decisionali territoriali, a garanzia

dell'intersectorialità e coinvolgendo quegli ambiti le cui politiche a vario titolo hanno impatto sulla relazione ambiente salute clima nei processi riguardanti le funzioni del SRPS.

2.2 Organizzazione dell'Agenzia

Il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia, approvato con Decreto dell'Assessorato Regionale Ambiente del 31 maggio 2019 e pubblicato sulla GURS n. 31 parte 1^, del 5 luglio 2019 ed il relativo funzionigramma ed organigramma, mirano a corrispondere una risposta maggiormente in linea con i principi della Legge 132/2016, relativamente all'armonizzazione, efficacia, efficienza e omogeneità nell'esercizio dei compiti istituzionali e della mission aziendale.

L'organizzazione dell'Agenzia risponde ai seguenti principi:

- Attualizzazione rispetto al contesto normativo di riferimento attraverso Strutture cui sono affidate specifiche competenze con valenza regionale o pluriprovinciale;
- Omogeneizzazione delle attività di monitoraggio, controllo e di laboratorio, al fine di operare sull'intero territorio regionale secondo modelli e linee guida comuni e condivise da tutto il personale impegnato;
- Razionalizzazione del modello organizzativo attraverso l'individuazione di tre Strutture Dipartimentali con attribuzione di responsabilità tecnica ed amministrativa dell'intero procedimento ivi incardinato;

L'organizzazione dell'Agenzia è reperibile al link:

<https://www.arpa.sicilia.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici/>

2.3 Il personale e la dotazione organica

La consistenza del personale inquadrato nei vari ruoli, suddiviso per strutture, è riportata nella tabella seguente:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2025		
	Numero dipendenti per qualifica	
	dirigenti	comparto
DIREZIONE GENERALE	4	35
Segreteria DG		5
UOC G1 -Programmazione e Controllo		1
UOS Programmazione		
UOS Controllo		
UOC G2 - Sistemi di gestione integrati	2	5 + 2TD
UOS Qualità ed Accreditamento		

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2025

UOS Metrologia		
UOC G3 - Ricerca e Innovazione		
UOS Ricerca e innovazione		
UOS Trasformazione digitale	1 TD	9 + 11TD
UOS Biodiversità		
UOC G4 - Comunicazione e marketing		
UOS Ricerca e innovazione		
UOS Trasformazione digitale	1 TD	2
UOS Biodiversità		
DIREZIONE TECNICA	3	4
UOC T1 - Educazione Ambientale, Salute, Ambiente e Geosfera		
UOS Educazione ambientale	3	4
UOS Ambiente e Salute		
DIPARTIMENTO LABORATORI	8	51
UOC L1 - Laboratorio CT		
UOS Divisione Analitica 1	2	7
UOS Divisione Analitica 2 Centro riferimento Amianto		
UOC L2 - Laboratorio PA		
UOS Divisione Analitica 1	1 +1TD	13 + 9TD
UOS Divisione Analitica 2 Centro riferimento Diossine		
UOC L3 -Laboratorio RG		
UOS Divisione Analitica 1	2	6 + 12TD
UOS Divisione Analitica 2 Centro riferimento Pesticidi		
UOC Laboratorio SR		
UOS Divisione Analitica 1	2	10
UOS Divisione Analitica 2 Centro riferimento Aria e Rifiuti		
Dipartimento Attività Produttive	11	99
UOC P1 - Attività Produttive Area Centrale		
UOS Attività Produttive AG	1 + 1TD	23 + 5TD
UOS Attività Produttive EN/CL		
UOC P2 - Attività Produttive Area Nord Orientale		
UOS Attività Produttive ME	3	15 + 3TD

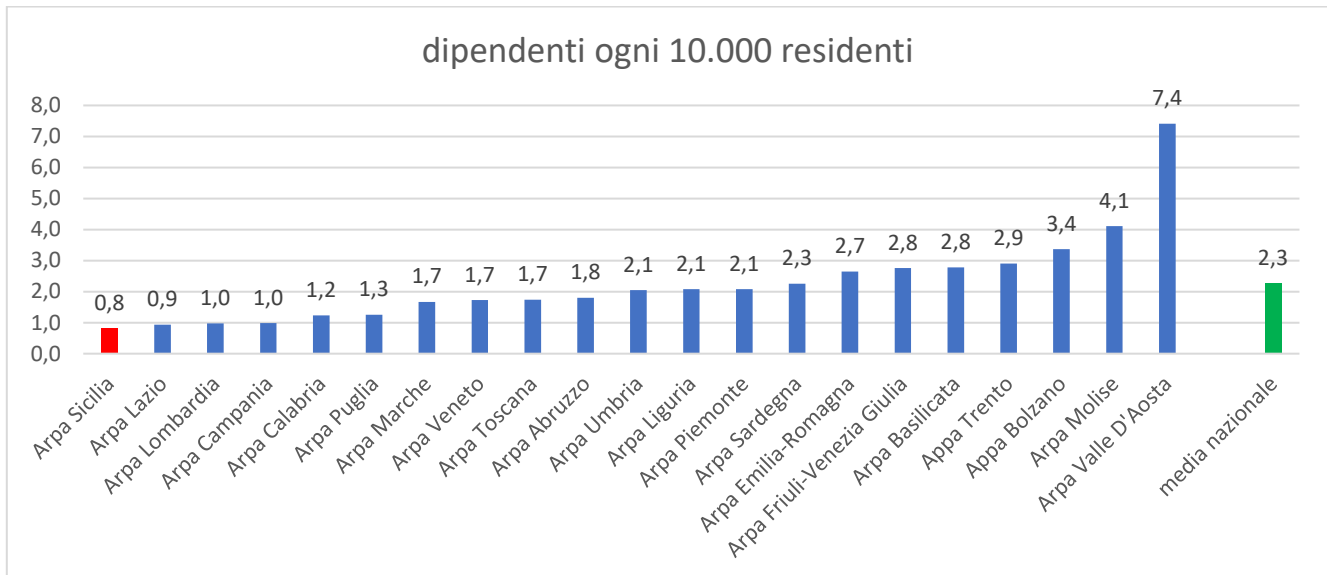
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2025

UOS – Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA) ME		
UOC P3 - Attività Produttive Area Occidentale		
UOS Attività Produttive PA	1	17
UOS Attività Produttive TP		
UOC P4 - Valutazioni e Pareri Ambientali		
UOS – VAS, VIA, AIA	1	10
UOS – Pareri Rifiuti		
UOC P5 - Attività Produttive Area Sud Orientale		
UOS Attività Produttive RG	1 + 1TD	12 + 3TD
UOS Attività Produttive SR		
UOS P6 - Attività produttive Catania	1	5
UOS P7 - Stabilimenti RIR		1
UOS P8- Controlli emissioni in atmosfera		1 + 4TD
DIPARTIMENTO STATO DELL'AMBIENTE	7	147
UOC Acque interne suolo e biodiversità		
UOS acque superficiali interne	1+ 1TD	18 + 43TD
UOS acque sotterranee		
UOC Agenti fisici		
UOS Area orientale	1	21
UOS Area occidentale		
UOC Area Mare		
UOS Ambiente marino costiero e acque di transizione	2TD	23 + 28TD
UOS Oceanografia e mezzi nautici		
UOC Qualità dell'Aria		
UOS Gestione rete qualità dell'aria	2	12 + 2TD
UOS Modellistica aria		
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	4	27
UOC Affari Generali e legali		
UOS Affari legali e contenzioso	1TD	5
UOS Affari Generali		
UOC Gestione risorse Economiche		
UOS Bilancio	1TD	8

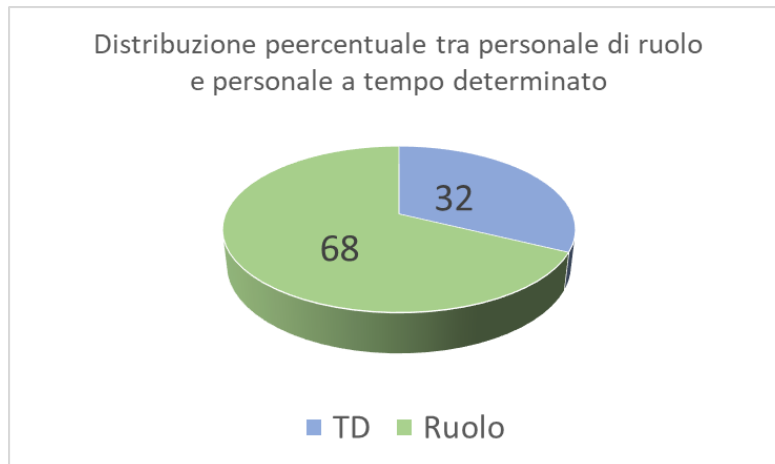
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2025

UOS Contabilità		
UOC Appalti e forniture		
UOS Ufficio tecnico e beni immobili	1TD	5 + 4TD
UOS Provveditorato ed economato		
UOC Gestione risorse umane		
UOS Stato giuridico e recruitment	1TD	5
UOS Gestione economica del personale		
Totale personale	37	363

Il numero totale di personale in servizio in Agenzia è pari a 400 unità. Tale dato conferma quanto emerso negli anni precedenti, ovvero che il numero di dipendenti per 100.000 abitanti di ARPA Sicilia è nettamente inferiore al valore medio nazionale.



Il 32% dell'attuale dotazione organica è costituito da personale a tempo determinato.

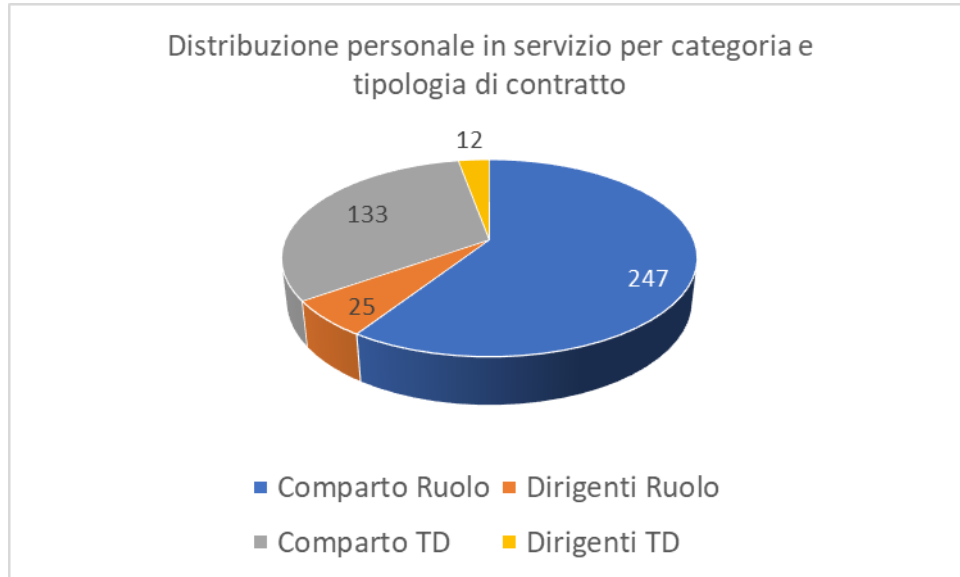


Tale valore risulta ben al di sopra rispetto alle percentuali in ambito SNPA, sebbene circa il 90% del personale a tempo determinato è finanziato da specifici progetti.

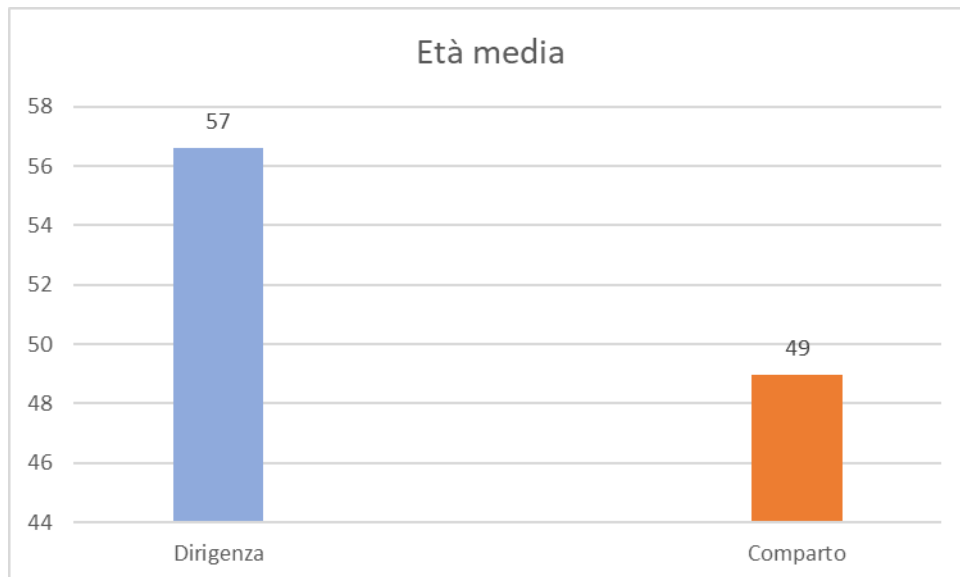
Agenzie	percentuale personale con contratto a TD
Arpa Sicilia	32
Arpa Abruzzo	16
Arpa Puglia	13
Arpa Valle D'Aosta	11
Arpa Liguria	10
Arpa Campania	9
Arpa Friuli-Venezia Giulia	9
Arpa Lazio	8
Arpa Calabria	8
Arpa Basilicata	7
Arpa Marche	7
Arpa Bolzano	4
Arpa Sardegna	4
Arpa Molise	3
Arpa Piemonte	2
Arpa Trento	2
Arpa Emilia-Romagna	2
Arpa Toscana	2
Arpa Veneto	1
Arpa Lombardia	1
Arpa Umbria	0

Per sopperire a tale criticità è necessario attivare tutti gli strumenti che consentano di acquisire nel breve/medio termine un congruo numero di unità di personale con contratti a tempo indeterminato.

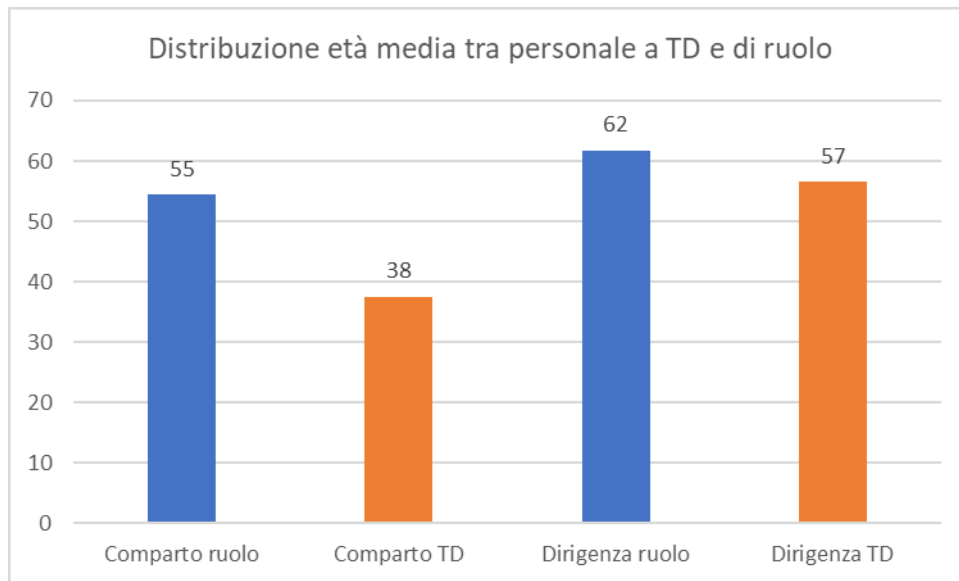
Nel seguente grafico il personale del comparto e della dirigenza in servizio è suddiviso per tipologia di contratto (personale di ruolo e personale a tempo determinato - TD).



L'età media del personale in servizio è piuttosto elevata, con una forbice significativa tra personale dirigente (57 anni) e personale del comparto (49 anni). Ciò in quanto le cessazioni per pensionamento, sia nella dirigenza che nel comparto, non sono state compensate con nuove assunzioni.



D'altra parte nel grafico seguente è abbastanza evidente che l'età media complessiva del personale attualmente in servizio è abbassata dalla presenza di personale recentemente assunto a tempo determinato (TD).



2.4 Il contesto finanziario

I ricavi sono costituiti da

- 1) contributi da Regione;
- 2) proventi derivanti da attività a pagamento;
- 3) fondi extra regionali (comunitari e nazionali).
- 4) proventi derivanti da accordi/convenzioni stipulate ex legge 241/90

L'art. 4 della L.R. n. 2 del 22/02/2023 ed, in particolare, il comma 1 dell'art. 4 rubricato "Misure in materia di finanziamento dell'ARPA Sicilia" nel testo modificato dall'art. 3, comma 1 della l.r. n.17/2024, e dall'art. 56 della l.r. n.3/2025 stabilisce che, "Nelle more della valorizzazione dei LEPTA di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 28 giugno 2016, n. 132, al fine di garantire l'autonomia amministrativa e contabile, per il funzionamento, per le spese correnti e per gli investimenti è assegnato all'ARPA Sicilia:

a) un contributo annuale di funzionamento indistinto di 7.000 migliaia di euro (Missione 9, Programma 8, capitolo 443308);

b) un contributo annuale a valere sul fondo sanitario regionale per il perseguimento degli obiettivi di prevenzione primaria correlati ai determinanti ambientali e climatici associati direttamente e indirettamente alla prevenzione e al controllo dei rischi sanitari correlati all'erogazione dei LEA e al

finanziamento dei costi per prestazioni che abbiano tali caratteristiche sulla base degli indirizzi dettati dalla Giunta regionale su base triennale. Per il triennio 2023-2025, tale contributo è quantificato nella misura massima di 24.000 migliaia di euro annui, nel rispetto delle disposizioni che disciplinano i LEA e nel rispetto del programma di attività dell'ARPA approvato dalla Giunta regionale;

b-bis) per gli esercizi finanziari 2026 e 2027 il contributo a valere sul fondo sanitario regionale per le finalità di cui alla lettera b) è confermato nei limiti medesimi, fatto salvo quanto stabilito dalla Giunta regionale in sede di approvazione degli indirizzi programmatici e del piano triennale di attività dell'Agenzia ".

Sulla scorta delle disposizioni di cui sopra, sono stati avviati i lavori tra gli Assessorati competenti ed ARPA Sicilia, a conclusione dei quali è stata definita la Matrice di correlazione LEA/LEPTA, che individua per ciascun LEPTA, i LEA, di cui al D.P.C.M. 12-1-2017, correlati, in via diretta o indiretta, sulla base dell'assunto che le attività di prevenzione e tutela dell'ambiente abbiano impatti sulla tutela della salute pubblica e sul clima. Nel corso di tali lavori, come da verbale dell'incontro del 5 ottobre del 2023, allegato alla presente nella versione firmata dai partecipanti, è stato confermato, tra l'altro, la metodologia per la quantificazione dei costi sostenuti per l'erogazione delle prestazioni.

I lavori sono stati definitivamente conclusi a seguito dell'incontro di giorno 25 novembre 2024., e in particolare con la comunicazione di cui al prot. Assessorato Salute n.40065 del 28/11/2024, con cui è stato condiviso quanto programmato e realizzato da ARPA per l'annualità 2024, in quanto prestazioni afferenti al perimetro sanitario.

Il bilancio consuntivo 2024, adottato con DDG n. 361 del 27-06-2025, è disponibile al seguente link:

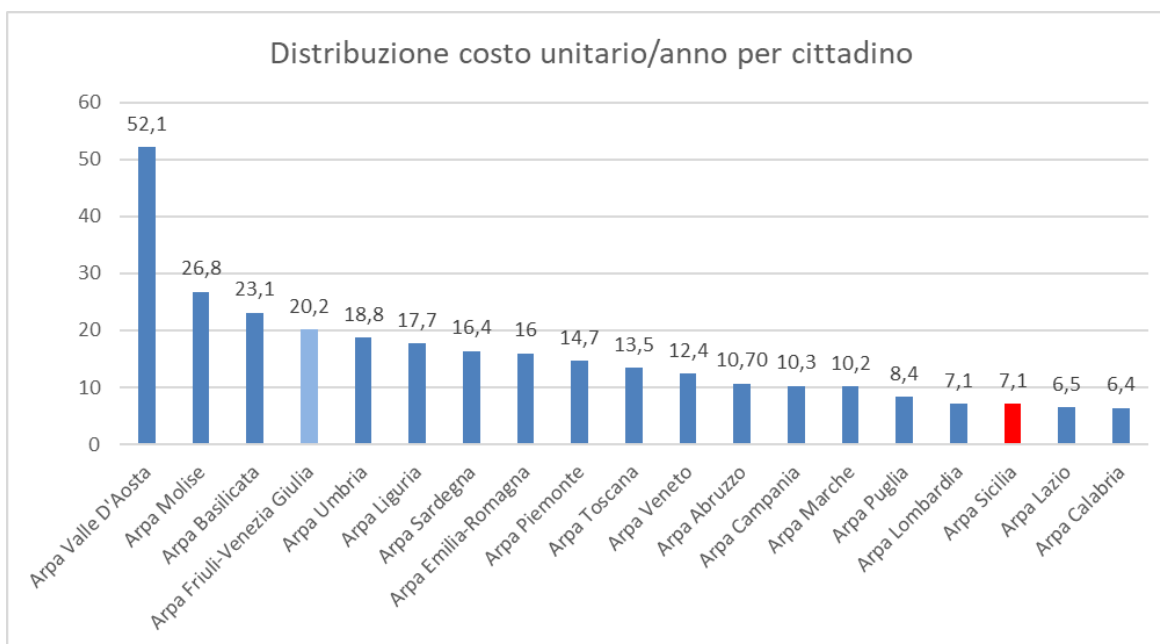
<https://www.arpa.sicilia.it/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/#1553493626660-baa26e95-902d>

Il bilancio economico di previsione 2026-2028 è stato adottato con DDG 560 del 31-10-2025.

Al fine di offrire una lettura di scala nell'ambito del SNPA è stato confrontato il costo unitario annuo per cittadino e per km². I risultati di tale confronto, relativi al benchmarking effettuato da AssoArpa al 31-12-2025 sono riportati di seguito:

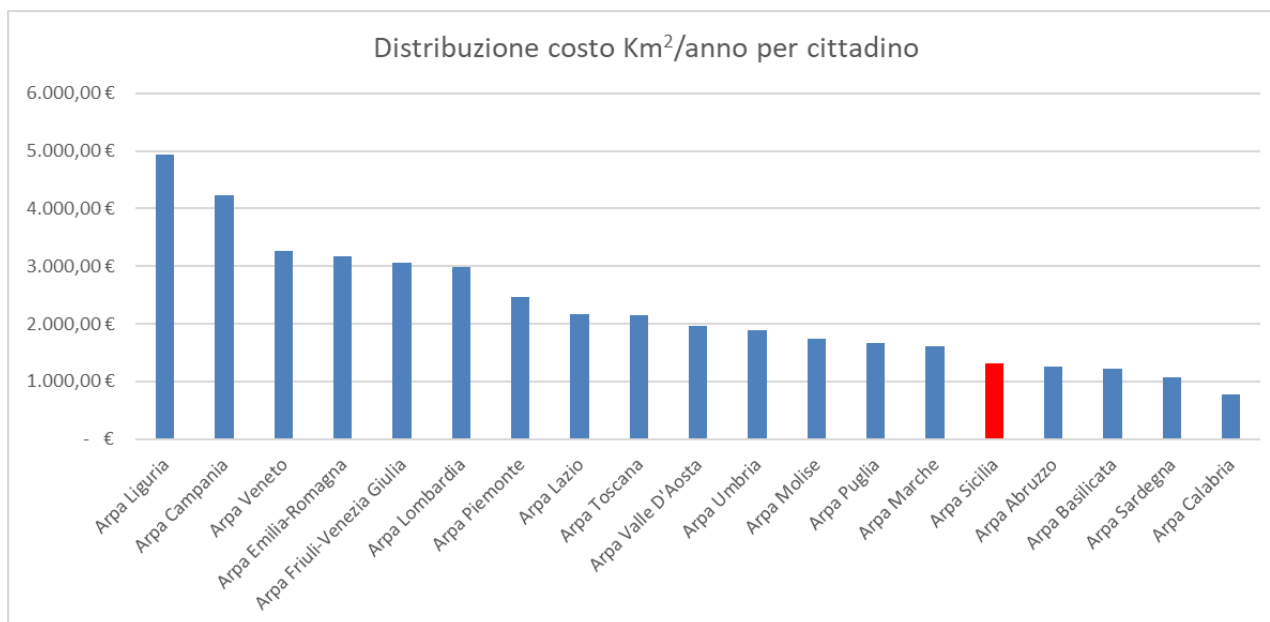
Regione	Costo annuo per cittadino /€
Arpa Valle D'Aosta	52,1
Arpa Molise	26,8
Arpa Basilicata	23,1
Arpa Friuli-Venezia Giulia	20,2
Arpa Umbria	18,8
Arpa Liguria	17,7
Arpa Sardegna	16,4
Arpa Emilia-Romagna	16
Arpa Piemonte	14,7
Arpa Toscana	13,5

Regione	Costo annuo per cittadino /€
Arpa Veneto	12,4
Arpa Abruzzo	10,70
Arpa Campania	10,3
Arpa Marche	10,2
Arpa Puglia	8,4
Arpa Lombardia	7,1
Arpa Sicilia	7,1
Arpa Lazio	6,5
Arpa Calabria	6,4



Regione	costo km2
Arpa Liguria	4.942,79 €
Arpa Campania	4.232,27 €
Arpa Veneto	3.256,81 €
Arpa Emilia-Romagna	3.177,52 €
Arpa Friuli-Venezia Giulia	3.069,62 €
Arpa Lombardia	2.988,02 €
Arpa Piemonte	2.469,37 €
Arpa Lazio	2.162,04 €

Regione	costo km2
Arpa Toscana	2.155,91 €
Arpa Valle D'Aosta	1.961,87 €
Arpa Umbria	1.897,67 €
Arpa Molise	1.735,59 €
Arpa Puglia	1.674,85 €
Arpa Marche	1.608,81 €
Arpa Sicilia	1.311,68 €
Arpa Abruzzo	1.250,46 €
Arpa Basilicata	1.225,47 €
Arpa Sardegna	1.066,37 €
Arpa Calabria	775,00 €



Da entrambi i grafici emerge che ARPA Sicilia si classifica tra gli ultimi posti nel panorama nazionale.

3. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

ARPA Sicilia, unitamente al Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), partecipa alla realizzazione dei compiti fondamentali che la legge 132/2016 attribuisce al Sistema, quali:

- controllo delle fonti e dei fattori di inquinamento;

- monitoraggio dello stato dell'ambiente;
- attività di ricerca finalizzata a sostegno delle proprie funzioni;
- supporto tecnico-scientifico alle attività degli enti statali, regionali e locali che hanno compiti di amministrazione attiva in campo ambientale;
- raccolta, organizzazione e diffusione dei dati ambientali che, unitamente alle informazioni statistiche derivanti dalle predette attività, costituiranno riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione.



In tale contesto, ARPA Sicilia declina le proprie strategie programmatiche tenendo conto:

- a) delle disposizioni legislative di riferimento;
- b) delle direttive emanate dalla Regione Siciliana;
- c) del Programma triennale del SNPA (per lo svolgimento delle attività di sistema, individuate sulla base degli elementi di contesto europei e nazionali);
- d) del PIAO approvato con DDG 37/2025.

La programmazione delle attività, è sviluppata in considerazione della matrice di correlazione LEPTA-LEA e sulla base delle direttive generali della Giunta di Governo. Relativamente ai LEPTA si fa riferimento al Catalogo dei servizi del SNPA.

La mappa logica del legame tra mandato istituzionale, aree strategiche e linee operative di attività è rappresentata dall'albero della performance.

Nel dettaglio le singole prestazioni dell'Agenzia sono state pertanto classificate nei seguenti cataloghi:

- focus agenziali (DDG 17/2024 - Adozione del documento di programmazione "Piano integrato di attività ed organizzazione 2024/2027" di ARPA Sicilia);

- catalogo gestionale, relativo ai processi di supporto dell'Agenzia (DDG 242/2024 – Adozione del documento di programmazione "Piano di attività 2024 di ARPA Sicilia);
- catalogo SNPA, relativo alle prestazioni erogate dal Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (DDG 242/2024 – Adozione del documento di programmazione "Piano di attività 2024 di ARPA Sicilia).

3.1 Attività istituzionali

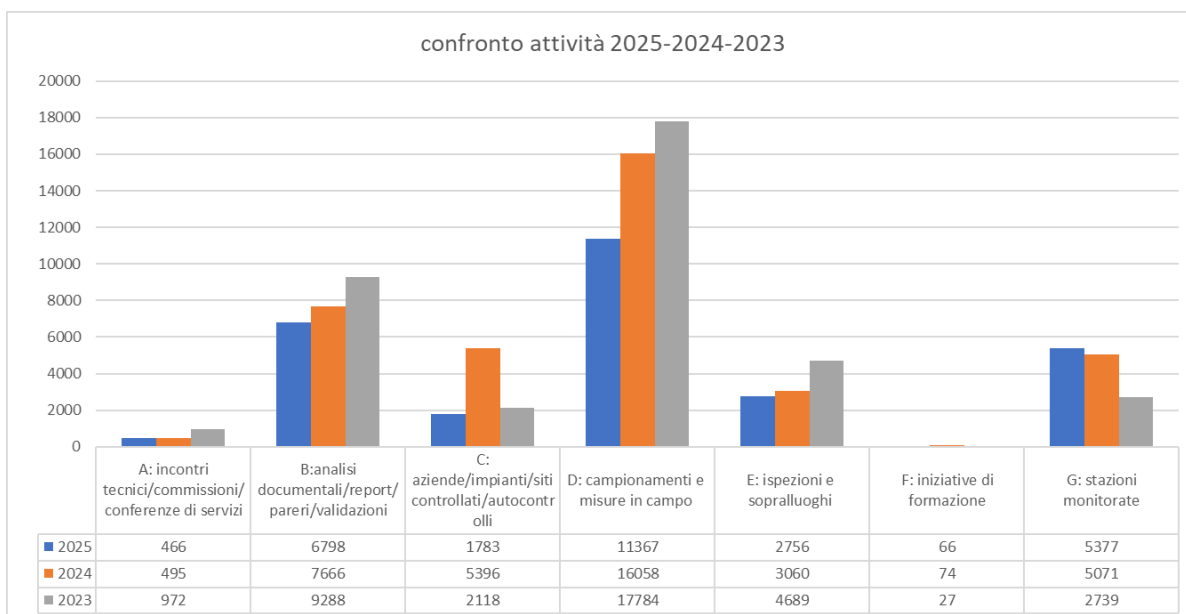
I risultati ottenuti dal Dipartimento stato dell'ambiente ed ecosistemi, dal Dipartimento attività produttive e impatto sul territorio e dal Dipartimento Laboratori, con tutte le difficoltà legate alle carenze di organico in precedenza rappresentate, hanno consentito la realizzazione del programma adottato.

Entrando nello specifico, nel 2024 sono state effettuate le seguenti attività tecniche, raggruppate per categoria e riconducibili al catalogo SNPA:

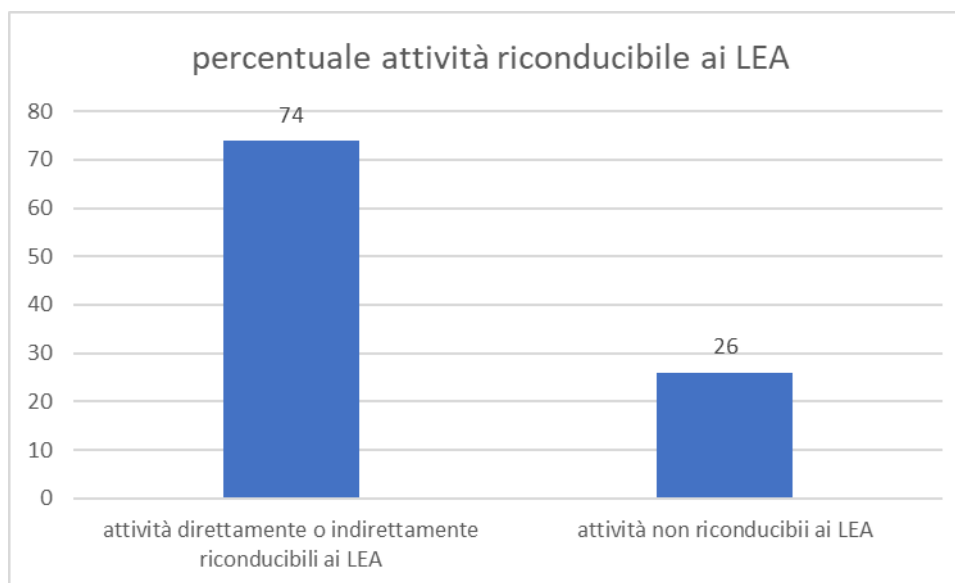
#	Raggruppamento	n.
A	incontri tecnici/commissioni/conferenze di servizi	466
B	analisi documentali/report/pareri/validazioni	6.798
C	aziende/impianti/siti controllati/autocontrolli	1.783
D	campionamenti e misure in campo	11.367
E	ispezioni e sopralluoghi	2.756
F	iniziative di formazione	66
G	stazioni monitorate	5.377
H	campioni analizzati	21.078
I	parametri analizzati	869.933

Nel grafico seguente è riportato il confronto a partire dal 2023, primo anno in cui è stata adottata la nuova programmazione delle attività.

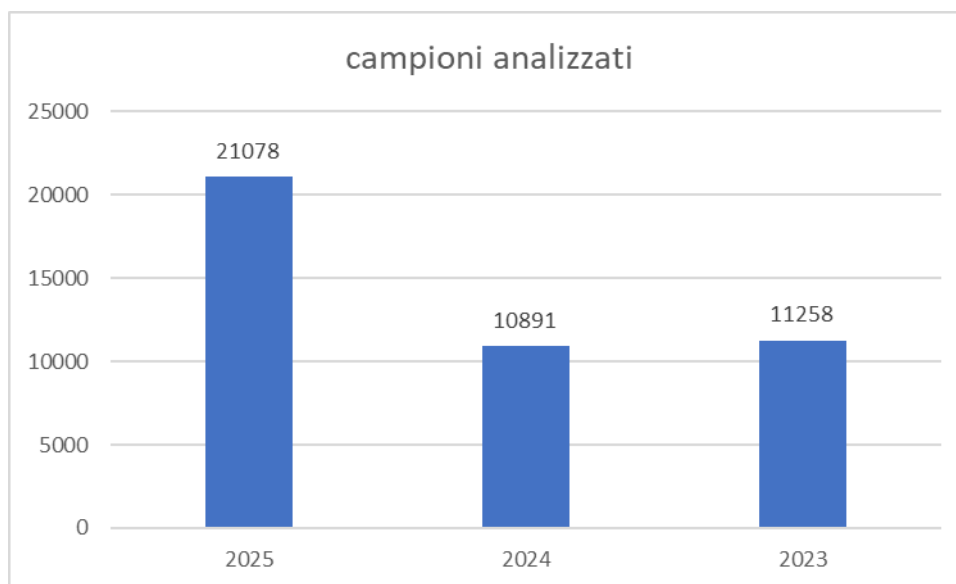
Tale rappresentazione risulta soltanto di natura indicativa in quanto dal 2023 al 2025 il funzionigramma dell'Agenzia ha subito quattro modifiche (DDG 211/2023 – DDG 266/2023 – DDG 351/2024 – DDG 652/2025 – DDG 169/2025).



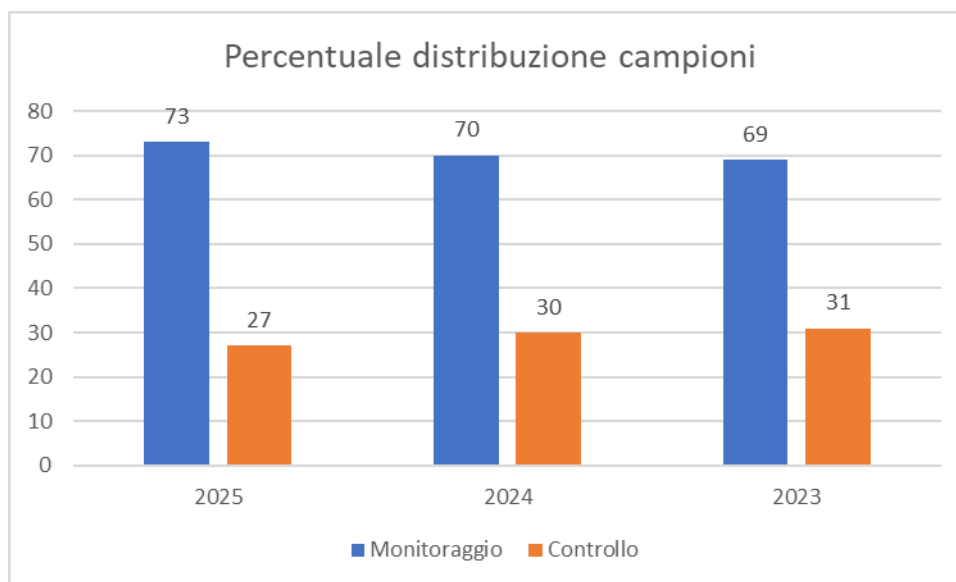
Sul totale delle attività svolte il 74% è correlato direttamente o indirettamente ai LEA.



Per quanto riguarda i campioni analizzati c'è stato un incremento significativo correlabile all'aumento del numero di stazioni monitorate, grazie al personale a tempo determinato assunto mediante il progetto POA-FSC 2014 Linea di azione 2.3.1.



Nel corso del triennio, inoltre, si è registrato un incremento delle attività di monitoraggio rispetto a quelle di controllo



Il report completo delle attività riconducibili al mandato istituzionale dell'Agenzia (adottato con DDG n. 194/2025) è disponibile nella sezione amministrazione trasparente.

3.2 Focus

In linea con lo spirito del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii. e delle relative linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito della programmazione delle attività per il 2025 sono stati individuati alcuni FOCUS, quali interventi qualificanti, di spicco ed emergenti rispetto alle attività ordinarie dell'Agenzia.

Di seguito si riportano alcuni degli obiettivi di maggiore rilevanza ottenuti:

Direzione Generale	
Obiettivo	UOC
Adeguamento PIAO e del SMVP ai contenuti relativi al Laboratorio immersivo di pianificazione e monitoraggio del Valore Pubblico, svoltosi nel 2025 in collaborazione tra AssoARPA e CERVAP.	G1
Sviluppo SGQ ISO 9001 per processo di programmazione e controllo	G2
Realizzazione control room progetto Resilio	G3
Realizzazione evento per il Giubileo dell'Ambiente	G4

Direzione Amministrativa	
Obiettivo	UOC
Introduzione e implementazione di piattaforma di Digitale process management	A1
Definizione e applicazione della contabilità per commessa per la gestione dei contributi sia pubblici che privati e previsione di un sistema gestionale per la rendicontazione degli stessi.	A2
Adeguamento dei regolamenti delle procedure di gara al correttivo appalti	A3

Direzione Amministrativa	
Applicazione degli istituti contrattuali volti anche alla valorizzazione del personale (Progressioni/ incarichi) vigilando sul rispetto delle procedure, incluse le relazioni sindacali	A4

Direzione Tecnica	
Obiettivo	UOC
Studio sull'esposizione di un campione di lavoratori all'uso dei telefoni cellulari.	T1
Promuovere la condivisione e l'attuazione di un programma regionale di Educazione Ambientale attraverso il coinvolgimento dei soggetti appartenenti alla Rete Regionale InFEA	T1

Dipartimento Laboratori	
Obiettivo	UOC
Censimento strumentazione, materiali e arredi tecnici, presenti nei laboratori di ARPA Sicilia non più in attività	L1 L2 L3 L4

Dipartimento Stato dell'Ambiente	
Obiettivo	Target
Attuazione delle attività tecnico-scientifiche delle Linee d'intervento L5, L6 e L7 dell'Accordo FSC	S1+S3
Attuazione piano regionale Radon	S2
Installazione e collaudo strumentazione acquistata con il PNC2 integrato con l'organizzazione del convegno MTT	S4

Dipartimento Attività Produttive	
Obiettivo	Target
Progetto pilota per il popolamento database Resilio per gli impianti di depurazione	P1 – P2 – P3 – P4 – P5

4. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

La misurazione della performance quantifica i risultati dell'amministrazione nel suo complesso attraverso i contributi delle articolazioni organizzative (performance organizzativa), ed i contributi individuali (performance individuale).

La misurazione è effettuata in momenti diversi: il sistema in atto presso l'Agazia prevede delle misurazioni intermedie (monitoraggi trimestrali) ed una misurazione finale alla conclusione dell'anno di riferimento.












La valutazione della performance, rappresenta il momento apice del sistema: formula un giudizio di valore in base al livello di raggiungimento degli obiettivi rispetto ai target prefissati misurato attraverso gli indicatori di risultato, di efficienza e di efficacia, considerando tutti fattori interni ed esterni che possono aver influito positivamente o negativamente sul grado di raggiungimento degli obiettivi medesimi, anche al fine di migliorare la programmazione successiva.

Per quanto attiene il sistema di misurazione e valutazione (SMVP) attualmente in vigore presso l'Agazia nel 2025 si rimanda sezione amministrazione trasparente.

Di seguito si riportano i seguenti dati:

- La tabella riassuntiva delle fasi, soggetti, tempi e responsabilità del ciclo della performance;
- I risultati raggiunti rispetto alla performance organizzativa;
- I risultati della valutazione.

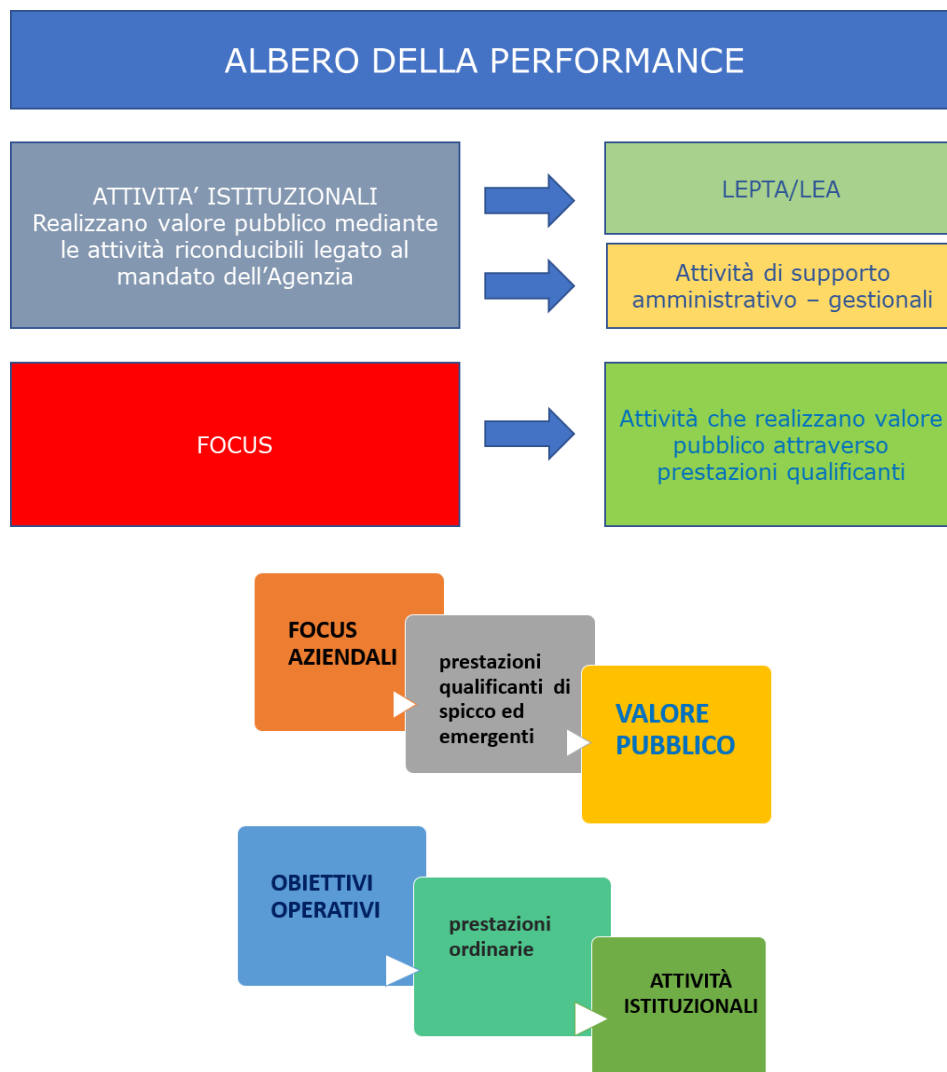
4.1 Il ciclo della performance: fasi, soggetti, tempi e responsabilità

anno di riferimento	Attività	soggetto	previsto		Data effettiva	
			inizio	fine		
2025	Assegnazione degli obiettivi assessoriali per l'anno 2025	ARTA	Settembre	Aprile	Nota ARPA 23382/2023 del 06/05/2025	
2025	Definizione degli obiettivi 2025 e collegamento con le risorse	G1 - DG	Settembre	Gennaio	DDG 37 del 31-01-2025	
2025	Adozione Bilancio di previsione ARPA 2025-2027	A2 - DG	Settembre	Ottobre	DDG 477 DEL 31/10/2024	
2025	Predisposizione e approvazione Piano Performance 2025-2027	G1 - DG	Ottobre	Febbraio	DDG 37 del 31-01-2025	
2025	Rendicontazione attività anno 2025	tutte le strutture	Gennaio	Febbraio	prot 001-307-INT/2026 del 13/01/2026	
2025	Termine per la definizione dei carichi di lavoro 2025	G1 - DG	01-mar	30-mar	Prot. 18809/2025 del 04/04/2025	
2024	Rendiconto bilancio di esercizio 2024	A2 - DG	01-mar	30-giu	DDG 341 del 27/06/2025	
2024	Supporto all'Assessore per la Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale 2024 DG	OIV	01-apr	30-giu	OIV 12-05-2025	
2025	Misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale 2025 Dirigenti apicali	OIV	01-apr	30-giu	Prot 001-6021-INT/2026 del 28/04/2026	
2025	Verifica del sistema di valutazione	OIV	01-apr	30-giu	Prot. 001-6021-INT/2026 del 28/04/2026	
2025	Approvazione Relazione sulla Performance 2025	DG - OIV - STPS	01-mag	02-lug	Prot. 001-6098-INT/2026 del 29/04/2026	
2025	Monitoraggio e rimodulazione del piano di attività 2024	Tutte le strutture	Marzo	Novembre	DDG 377 del 31/07/2025 DDG 496 del 07/10/2025 DDG 716 del 31-12-2025 DDG 194 del 17/04/2026	

4.2 La performance organizzativa

L'albero della performance è strutturato in area strategica e area operativa: appartengono all'area strategica i focus agenziali, ovvero quelle prestazioni qualificanti, di spicco ed emergenti che realizzano valore pubblico mediante il miglioramento dei servizi resi. Tali prestazioni esprimono la performance organizzativa.

L'area operativa è invece rappresentata dalle attività istituzionali di cui all'art. 3 della L. 132/16 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".



Il percorso intrapreso in questi anni dall'Agenzia si propone di implementare la gestione delle attività su base regionale, assicurando la presenza sul territorio, migliorando l'efficienza nell'uso

delle risorse, il contenimento dei costi, la qualità dei servizi, nonché l'armonizzazione delle prestazioni.

A supporto di questo percorso si inserisce anche l'individuazione degli obiettivi organizzativi ed individuali di ciascuna Struttura organizzativa del Piano della Performance 2025.

La Direzione Generale, con il supporto UOC G1 e della Struttura Tecnica Permanente per la Misurazione della Performance dell'Agenzia e sentiti i rispettivi direttori/dirigenti, ha definito il perimetro fondamentale nel quale inserire gli obiettivi riguardanti il ciclo della performance per l'annualità 2025.

Sono stati individuati tre tipologie di obiettivi specifici:

- i FOCUS ovvero le prestazioni qualificanti, di spicco ed emergenti che realizzano valore pubblico mediante il miglioramento dei servizi resi
- le AZIONI di MIGLIORAMENTO che sono individuabili in approcci metodologici innovativi su specifiche aree strategiche di intervento dell'Agenzia;
- gli OBIETTIVI AZIENDALI che si riferiscono allo sviluppo gestionale di ARPA.

Ogni obiettivo specifico viene rappresentato attraverso le seguenti dimensioni:

- Codice di riferimento (codice ARPA);
- Descrizione della prestazione;
- Obiettivo (ovvero ciò che si vuole perseguire);
- Tipologia di obiettivo (es. mantenimento, miglioramento, riduzione tempi, ecc.);
- Indicatore (ovvero ciò che si utilizza per raccogliere ed analizzare i dati nel perseguimento dell'obiettivo);
- Target (ovvero il livello atteso di performance, misurato attraverso uno o più indicatori, che si intende ottenere per poter considerare un obiettivo raggiunto);
- Peso.

4.3 I risultati della valutazione

Relativamente alla misurazione della performance, quella organizzativa è il presupposto indispensabile per una compiuta valutazione di quella individuale.

La misurazione della performance organizzativa è riferita a tre diverse unità di analisi:

- 1) amministrazione nel suo complesso;
- 2) singole unità organizzative dell'amministrazione;
- 3) processi e progetti.

Le tre unità di analisi consentono di cogliere insieme diversi di responsabilità, tra loro nidificati. Elemento di riferimento per tutte le tre unità di analisi è l'attività quale insieme omogeneo di compiti, realizzato all'interno di una stessa unità organizzativa, caratterizzato da:

- un output chiaramente identificabile (prodotto o servizio);
- input, costituito dalle risorse utilizzate per realizzare l'output che possono includere risorse umane, finanziarie o strumentali.

I criteri per la misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale in servizio presso l'Agenzia, in attuazione dell'art. 7 del D. Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii.,

sono descritti nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) adottato con DDG 8/2023.

Il SMVP rappresenta, in particolare, l'insieme organizzato di tecniche, modalità e regole relative alla misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, poste in relazione con i soggetti e le strutture coinvolte nel processo.

La performance organizzativa raggiunta dalle singole unità organizzative (strutture) corrisponde al grado di raggiungimento dei target annuali previsti.

Ogni dirigente è responsabile del raggiungimento degli obiettivi specifici nei quali la sua struttura è coinvolta. Il grado di raggiungimento della performance organizzativa è calcolato considerando anche il peso definito in fase di assegnazione degli obiettivi.

Il raggiungimento della performance di struttura è calcolato come media pesata del raggiungimento dei singoli obiettivi (raggiungimento del target) relativi alle prestazioni in cui è strutturato il piano:

$$VPS = \frac{100}{P_{tot}} \cdot \sum \frac{\%R_{Ob} \cdot peso}{100}$$

in cui:

VPS = valutazione performance di struttura;

P_{tot} = peso totale attribuito alla struttura;

%R_{Ob} = percentuale raggiungimento obiettivo.

La performance organizzativa aziendale è la risultante della performance ricavata dal valore medio pesato delle performance organizzative di tutte le strutture.

Il punteggio assegnato alla performance organizzativa dell'intera amministrazione è quindi il risultato della seguente formula:

$$VPA = \frac{\sum(VPS \cdot n_{Focus})}{N_{Focus}}$$

VPA = valutazione performance organizzativa aziendale;

VPS = valutazione performance di struttura;

n_{tot} = numero di Focus assegnati alla struttura;

N_{tot} = numero totale di Focus dell'Agenzia;

La valutazione della performance del personale dell'Agenzia è stata effettuata attraverso la verifica dei risultati raggiunti trasmessa dai dirigenti delle Strutture, ai quali è stato richiesto di trasmettere il consuntivo relativo all'anno 2025 nelle modalità di seguito riportate:

- 1) Una breve relazione riassuntiva dell'andamento gestionale dell'attività svolta, con evidenziate eventuali criticità anche a giustificazione del parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi.

2) Le schede di valutazione del personale Dirigente di UOS e Dirigente con IPAS, debitamente firmate dalle parti in formato pdf o l'eventuale notifica della scheda al valutato.

3) La valutazione del personale dirigenziale e del comparto facente capo all'UOC. Nel caso in cui il dipendente avesse fatto riferimento nel corso dell'anno a più UOC/UOS è stata redatta una scheda unica con il punteggio concordato tra i dirigenti di riferimento.

Tutta la sopracitata documentazione è stata trasmessa all'O.I.V. dalla Struttura Tecnica Permanente di Supporto, i cui componenti, rinnovati secondo le modalità descritte nel DDG 123 del 30-03-2023, hanno adempiuto alla loro funzione nei tempi previsti.

I risultati della valutazione, di seguito riportati, mostrano un ottimo raggiungimento degli obiettivi prefissati sia in termini di obiettivi operativi, sia in termini di focus aziendali.

Infatti, dall'elaborazione dei dati ricevuti è possibile ricavare la media della valutazione della performance di Struttura (VPS). Tale valore, pari al 98,5%, rappresenta sicuramente un dato molto soddisfacente, anche in considerazione di tutte le criticità in precedenza rappresentate.

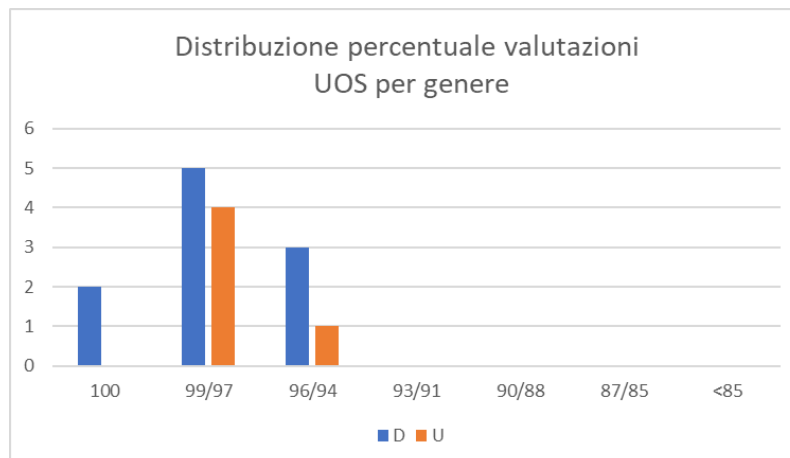
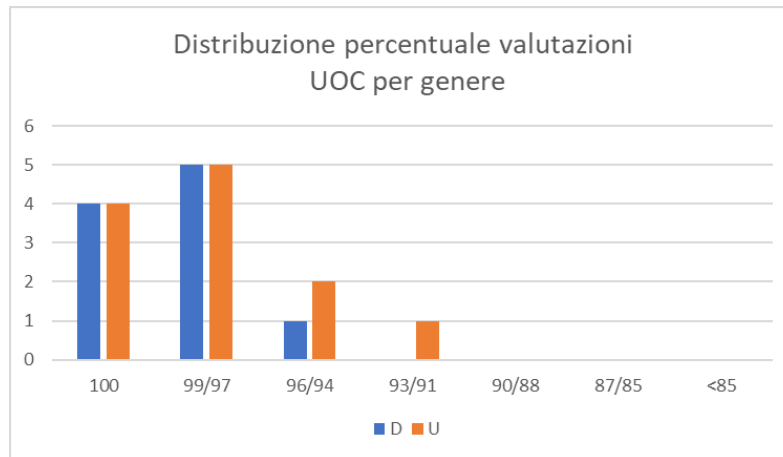
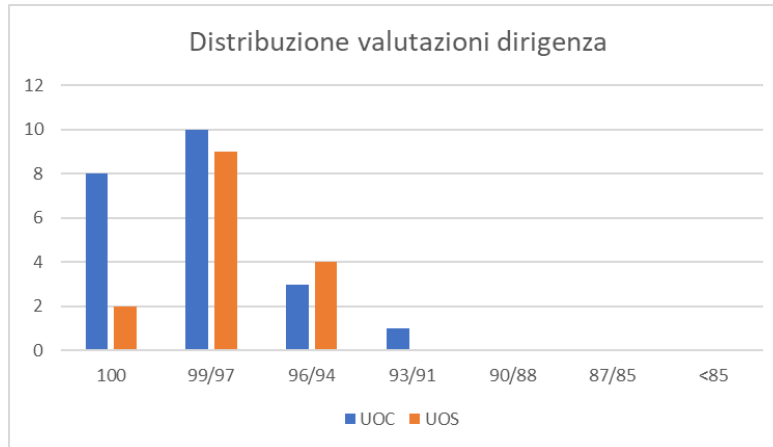
Relativamente alla valutazione della performance aziendale (VPA), riconducibile alle prestazioni che realizzano obiettivi strategici, il valore ottenuto risulta pari a 100%. Tale indicatore mostra un ottimo raggiungimento degli obiettivi di "valore pubblico" coerentemente al processo di pianificazione delle attività.

Con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa agenziale e di struttura, si precisa che gli stessi sono già stati validati dall'OIV nelle sedute del 28 e 29 aprile 2026.

Si riporta di seguito l'analisi delle valutazioni suddivisa per categorie, area e genere.

Valutazioni della Dirigenza

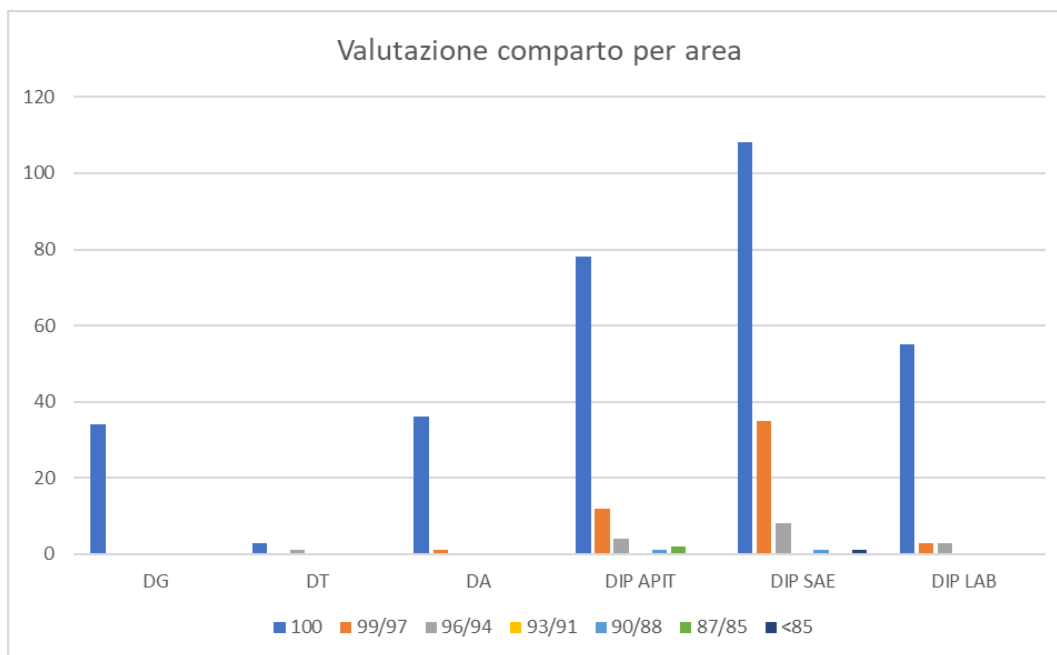
Range di punteggio	UOC	UOC %	UOS	UOS %	IPAS	IPAS%
100	8	36	2	13		
99/97	10	45	9	60		
96/94	3	14	4			
93/91	1		0	0		
90/88			0			
87/85						
<85						
Totale	22		15			

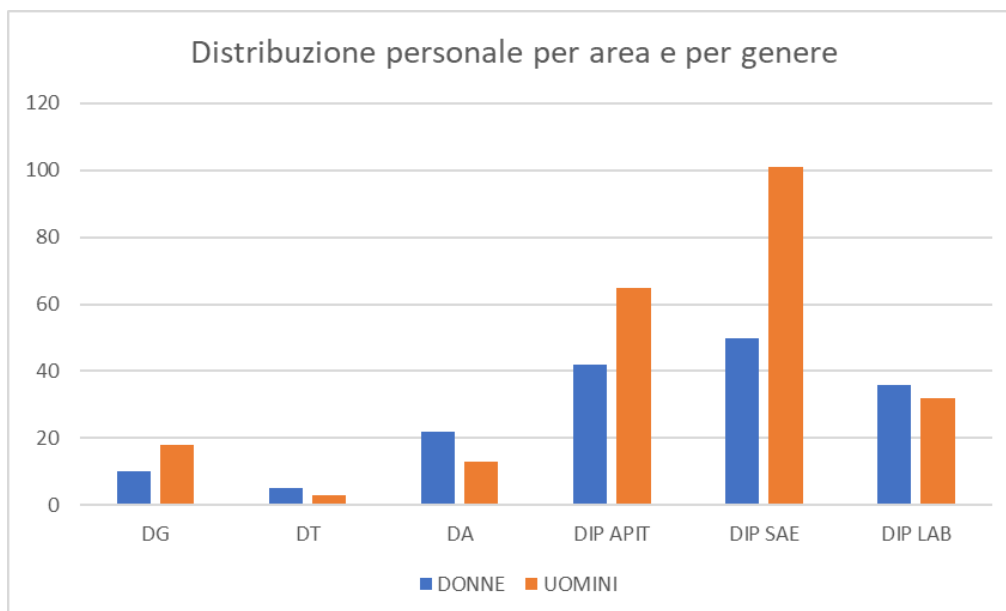


Come si evince dalla tabella e dai grafici precedenti il 100% della dirigenza di UOC e di UOS è stato valutato dall'OIV con un punteggio compreso nell'intervallo 90-100.

Valutazioni del Comparto

	DG	DT	DA	DIP APIT	DIP SAE	DIP LAB	Totale	%
100	34	3	36	78	108	55	314	81
99/97	0	0	1	12	35	3	51	13
96/94	0	1	0	4	8	3	16	4
93/91	0	0	0	0	0	0	0	0
90/88	0	0	0	1	1	0	2	1
87/85	0	0	0	2	0	0	2	1
<85	0	0	0	0	1	0	1	0

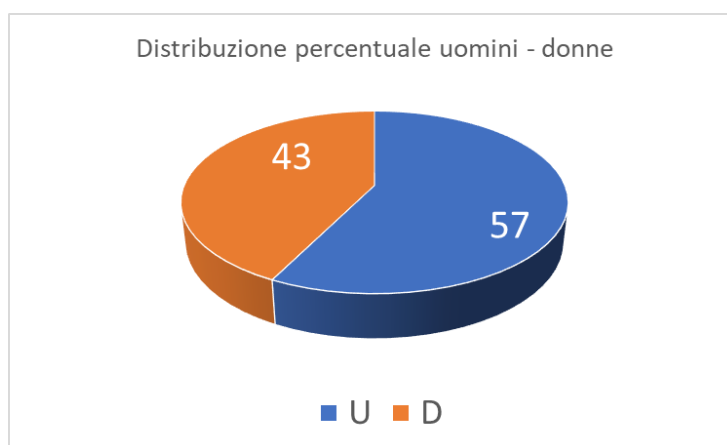




Come risulta evidente dalla ripartizione grafica, la valutazione del personale del comparto si attesta per la quasi totalità su livelli alti. Ciò ha del resto rispondenza nelle relazioni dei responsabili delle Unità Operative che descrivono, al di là delle difficoltà riscontrate, un'alta dedizione al lavoro dei dipendenti, comprovata ulteriormente dalla disponibilità ad affrontare situazioni di emergenza o non programmabili.

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Al 31 dicembre 2025 la dotazione di personale in servizio in ARPA Sicilia è composta suddivisa al 57% da uomini e al 43% da donne.



Il personale del comparto è ripartito in 41% di donne e 59% di uomini; mentre la dirigenza si compone per il 51% di donne e 49 % di uomini.

L'Agenzia ha approvato sin dal 2020 il Regolamento per il funzionamento interno del Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (DDG n. 206 del 10 maggio 2022).

6 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Uno dei principali punti di forza del ciclo di gestione della performance è riconducibile all'assegnazione degli obiettivi sulla base del catalogo nazionale dei servizi del SNPA. Per le prestazioni del catalogo è stata altresì effettuata la correlazione tra LEPTA e LEA, condivisa con l'assessorato alla Salute.

È inoltre opportuno segnalare il complessivo raggiungimento degli obiettivi programmati nonostante le criticità rappresentate.

Come aree di debolezza vanno segnalate la più volte descritta carenza di risorse umane di cui dispone l'Agenzia, nonché la mancata disponibilità di un bilancio sufficiente e coerente con le attività istituzionali obbligatorie prescritte dalla normativa ambientale. Ciò comporta, altresì, una significativa difficoltà di programmazione a medio e lungo termine.

PUBBLICAZIONE ALBO ONLINE

Pubblicazione. .

Atto:

Atto N°:

Registrato il:

Oggetto:

**È pubblicato in forma integrale sul sito www.arpa.sicilia.it/albo-pretorio-on-line/
dal al**